

Direzione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 — per un semestre L. 8.50 — per un trimestre L. 5. — Un numero cent. 5 — Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si rinnovano automaticamente.

Le corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

Anno XI — N 127

IL CROCIATO
GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via dell'Posta n. 7 — MILANO, e sue succursali tutte.

Mercoledì 8 Giugno 1910

Nonne fuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos: iura quod alma legant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo
Petraus Archiep. Utinan

Il decalogo e la massoneria

Tra libri e carte.

Dando un'occhiata fugace tra i libri e le carte che disordinatamente ingombrano la mia stanzetta mi è venuto d'innanzi un opuscolo riguardante la Massoneria.

Tolgo per ora quanto segue:
Il decalogo e la Massoneria.

Due scrittori francesi ex 33 sia dal 1894 avevano accumulate le prove della morale, che nelle logge si predica e s'incute, togliendole da' discorsi fatti pubblici nei giornali della setta. Or questa morale è una contraddizione perpetua di quella di Gesù Cristo e del Decalogo. Rispetto al costume, si può ridurre al ciò che piace loro, così cantato dal poeta verista Olindo Guerrini buon conoscitore della materia:

Da' figli suoi l'Altissimo
Chiede la prece, l'umiltà, la fede.
A' figli suoi Lucifero
Ogni più cara libertà concede.

Ma rispetto al furto, è memorabile che la genia dei ladri, per la Massoneria, è cosa sacra. Se ne ha la dimostrazione sfiorando in due famose ladronaie, il Panama in Francia e la Banca Romana in Italia.

I ministri di Stato, i Senatori, i Deputati, i Principi e gran signori, i politici della penna, gli uomini pubblici che dai tribunali o dalle commissioni d'inchiesta si sono fatti condanna o deplorare, come disonesti, sono stati quasi tutti frantellati, anche di gradi più elevati nelle logge. E' celebre il detto di quell'uomo di Stato, il quale affermò che se il processo per gli ottanta milioni rubati alla Banca Romana si fosse dovuto condurre sino al fondo i nomi più illustri della rivoluzione italiana ne sarebbero usciti lordati di fango.

Ma queste ladronerie non sono se non un centesimo di quelle che si scoprirebbero se si potesse vedere chiaro nelle Amministrazioni dei Municipi, degli Ospedali, degli Orfanotrofi e di mille opere pie cadute in mano di frammassoni. Ogni tanto qualche raggio spunta dalle tenebre, ma i fratelli sono pronti ad abbuarlo.

Il liberalissimo Corriere della Sera di Milano nel suo numero del 26 aprile 1896 ha stampato: «La Massoneria oggi è ritenuta una specie di Società di mutuo soccorso, molto potente, internazionale, in cui pochi furbi s'avvantaggiano alle spalle di parecchi ingenui... Si riconosce ingiustissimo ed intollerabile questo fatto, che, sotto le leggi liberali vigenti, vi sia il lavoro di una setta che riesce a far preferire i suoi raccomandati, e nei grossi appalti e nei concorsi per esame e in mille altre circostanze. Per ottenere qualche cosa dal cessato governo di Crispi bisognava passare per le trafilte della Massoneria. Ma lasciando stare i favori individuali, vi è qualche cosa di più grave.

Compiuta l'unità italiana, dopo che la Massoneria spiegando liberamente i suoi concetti di razionalismo, poteva esercitare tutta l'opera sua, abbiamo forse veduto realizzati nella vita pubblica quegli ideali di perfetta giustizia che nelle logge si andavano predicando? Abbiamo veduto forse, auspice la Massoneria, instaurata la moralità pubblica e privata? Ohimè, non occorre citare casi ed esempi, anche recentissimi, per affermare il contrario! Un burlone potrebbe dire che alla fede di Dio, la Massoneria non ha saputo sostituire che il tabacco della Regia di pessima qualità! E' questa una allusione alle celebri gesta di un Gran Maestro...

Delle corrottele, onde la setta è propagatrice e maestra, delle turpitudini e delle immondizie di cui le logge rigurgitano, tanto è venuta a luce in questi ultimi tempi che passa il credibile in gente la quale, se non ha fede cristiana, pure avrebbe da conservare almeno il senso umano.

Codrivo, 7 giugno 1910. Guagnini.

Insegnanti anarchici arrestati.

Saragocci, 7. — In seguito alla sponda di formate per la fabbricazione di esplosivi, di opuscoli e di articoli anarchici alla scuola di commercio di Pablo Alceo, due istituti e due professori della scuola stessa sono stati arrestati ieri sera.

In qual modo in Italia si può diventare deputati

E' graziosissima, e la leggiamo sul Momento. Il caso potrebbe parere inverosimile ma è autentico e vero, e ormai non può stupire dati i criteri di evoluzione politico-sociale che tendono sempre più ad imperversare fra noi.

A Vigevano un impiegato municipale socialista, fervente e accreditato nella fila del partito, stampa sovra il suo giornale diffamazioni gravi contro il Comandante locale del Presidio Militare. Il distinto ufficiale, autorizzato dal Ministero della Guerra, sceglie l'unica via possibile: cioè quella della Giustizia: querela e accorda la prova dei fatti. Il giornale e il redattore sono condannati in Tribunale: Ricorrono in appello; e la Corte conferma la condanna ritenendo entrambe le magistrature che i fatti diffamatori non siano veri. Così sono dieci mesi di reclusione che si dovranno scontare non soltanto dal povero gerente. E' pendente però il ricorso in Cassazione.

Il Circolo socialista aveva in una sua adunanza deliberato di interporre a mezzo degli onorevoli Benini e Bissolati offertesime sponaneamente buoni uffici presso il Ministero della Guerra per addivenire ad un componimento dignitoso: che ove tale componimento non si fosse raggiunto, il... condannato si sarebbe portato (!) alla deputazione politica, rimanendo vacante il seggio per dimissioni richieste all'attuale rappresentante del Collegio, il resto della bega più non interessa: basta il brano che si è testualmente riprodotto.

L'attuale onorevole non avrebbe (spinte o sponate) date le dimissioni « richieste ». Dal che il putiferio, la fase acuta e le polemiche che continuano.

Il doppiamento deluso propagandista evoluto si è rivolto ad altro giornale locale «organo del partito liberale» e parla di loiolosa arte di retroscena ormai conosciuti da tutta la cittadinanza e che fanno certo poco o punto onore a chi si è imbrattato in simile maniera.

Il doppiamento (in Tribunale e nel partito deluso protesta « che non intendeva essere tirato pel naso »:

... Mi sono servito di altro giornale perchè l'organo non del Circolo socialista ma di pochi speculatori non volle concedermi la sua ospitalità. Su questo punto avrò qualche cosa da ripetere e che farà forse poco onore a qualche pezzo grosso. Non ho mai perseguitati i sogni di Costantino il Grande, e dimostrerò a luce meridiana documentando con quale intesa io fui sacrificato alla Corte di Appello e quale nuovo sacrificio si voleva da me ». (Segue la firma).

In sostanza l'onorevole « attuale » conserva il suo posto. Il condannato resta lagrimante martire corbellato. E dopo tutto chi fa una figura splendidissima sono il partito e la Istituzione Parlamentare!

Non parliamo dei poveri elettori, proletari corbellati anch'essi! Che cosa contano? Hanno il sole dell'avvenire!

L'Unione Elettorale Cattolica per la libertà d'insegnamento

L'Unione elettorale cattolica italiana ha diretto alla presidenza della « Nicolò Tommaseo » la seguente lettera:

« Nella recente adunanza della direzione generale dell'azione cattolica una delle prime cure fu quella rivolta alle sorti della scuola primaria, base della formazione degli individui, e perchè ora i rappresentanti al Parlamento Nazionale debbono pronunciarsi sul progetto di legge Credaro, in modo particolare venne affidato alla Unione elettorale di intendersi con gli eletti dai cattolici affinché salvaguardassero i diritti dei padri di famiglia e rispettivamente dei comuni contro la minacciata provincializzazione, primo passo verso la statizzazione. Avendo la benemerita Nicolò Tommaseo preceduta con un solenne voto questa santa rivendicazione di un popolo che mira alla conquista della libertà di insegnamento e quindi la possibilità di una scuola veramente morale e religiosa, noi ci facciamo interpreti degli onomi che i cattolici hanno diritto ai maestri perchè, animati da sentimenti nobilissimi, si sono preoccupati dei bisogni spirituali della gioventù loro affidata che preoccupati delle loro stesse necessità finanziarie.

« Onore dunque a loro, con l'augurio che la « Tommaseo » avendo ormai dissipata ogni incertezza, raccolga intorno a sé tutti i maestri cattolici d'Italia per lottare

contro sopraffazioni settarie che — combattendo il principio religioso — attendano al vero bene del popolo.

Contemporaneamente la Presidenza dell'Unione elettorale cattolica ha indirizzato ai deputati eletti dai cattolici la seguente circolare:

« Mi prego comunicare alla S. V., con preghiera di portarvi il suo benevolo esame, l'ordine del giorno votato dalla nostra Unione in merito al progetto di legge Credaro, provvedimenti per l'istruzione elementare e popolare, spedito a nostra cura alle amministrazioni comunali del Regno.

« L'Unione elettorale cattolica italiana richiama l'attenzione delle amministrazioni comunali nel progetto di legge Daneo-Credaro e le interessa a difendere i diritti spettanti ai comuni sulla direzione ed amministrazione della scuola e ricorda ad esse il dovere di salvaguardare le autonomie comunali ».

« Vostra Signoria onorevolissima non potrà a meno dal convenire che: 1.0 La proposta riforma della organizzazione scolastica non è legata di provvedimenti finanziari, i quali solo veramente si dimostrano necessari ed urgenti. 2.0 Oltre il consolidamento dei comuni nelle mansioni scolastiche, si potranno studiare altri provvedimenti amministrativi, quali quelli riguardanti i direttori didattici. 3.0 La proposta di riforma di organizzazione e non ha fondamento nelle tradizioni legislative né nell'opinione pubblica. 4.0 Il nuovo ordinamento è per i suoi fautori un mezzo evidente per arrivare alla statizzazione, e la statizzazione non è giustificata da verun bisogno urgente dell'istruzione in Italia. 5.0 La statizzazione di fatto sarebbe un gioco di servaggio e di violenza, contro la vera, sana e legittima libertà di coscienza. 6.0 L'organamento proposto riuscirebbe a

chiudere ogni adito nella scuola all'insegnamento religioso, al quale invece deve essere fatta una situazione più normale e più sicura ».

« Sarei particolarmente grato alla signoria Vostra se si compiacesse di accusarmi ricevuta della presente, con semplice biglietto da visita ».

Intemperanza anticlericale ad un funerale.

La croce abbattuta con un colpo di bastone

Sotto questo titolo il liberale — notisi bene — Giornale d'Italia pubblica la seguente corrispondenza da Firenze, 5:

Gli anticlericali fiorentini hanno dato una prova della loro intemperanza intrasigente e dal modo di intendere la libertà.

Giorni sono un fattorino dei trams, certo Testa, cadeva dalla sua vettura rimanendo travolto dalle ruote di essa e ucciso.

Ora la fidanzata del Testa, sapendo che egli era cattolico, ha voluto che i funerali si svolgessero in forma religiosa.

I tramvieri e tutte le loghe invitate al trasporto, quando sono giunti all'ospedale ed hanno visto che il trasporto si faceva in forma religiosa, si ritirarono rifiutandosi di seguire il convoglio.

Così il trasporto è stato eseguito in forma privata, seguito da pochi amici e da alcuni congiunti dell'estinto.

Ma quando la salma, uscita dalla chiesa, fu deposta sul carro funebre, le associazioni anticlericali, avendo notato che sul carro era il crocifisso, hanno protestato. Un giovane più balloso degli altri con un colpo di bastone ha abbattuto la croce, senza che i carabinieri presenti intervenissero.

Dopo l'abbattimento della croce tutte le associazioni si sono allora riunite al corteo con le rispettive bandiere.

DALLA PROVINCIA

Un gravissimo fatto di sangue

« No go posudo far la foia a un clericale, te mazzo ti »

PORDENONE, (per telefono).

Ieri sera verso le ore sette la nostra città fu funestata da un grave fatto di sangue.

Chi avrebbe detto che il settarismo scoppiato in questi ultimi giorni nelle file sovversive in occasione delle feste patriottiche, avesse fermentato nell'animo d'uno d'essi talmente da cagionare un grave ferimento senza altre causali che quella dell'anticlericalismo?

Verso le ore 20 la guardia Joppo mentre ginava per la città fu attratto da alcune grida di aiuto. Accorso da quella parte si trovò di fronte al falegname Adamo Del Ben detto Silvestro di Valenoncello. Lo vede stramazzone a terra lamentando: « I me gà dà una cortelada al cor! »

Il disgraziato Del Ben presentava una larga ferita al petto dalla quale usciva il sangue a fiotti.

L'arresto del ferito.

Raccolto fu trasportato urgentemente all'Ospedale ove fu medicato.

Mentre alcuni pietosi, accorsi, trasportavano il ferito all'Ospedale s'era formato un grande agglomeramento di popolo, che potè raggiungere il ferito, tal Giuseppe Calzin, calzolaio, abitante in via delle Grazie. Esso veniva arrestato dai carabinieri accorsi e tradotto alle carceri.

Livore politico.

Ecco come sarebbe avvenuto il fatto.

Il Calzin incontratosi col Silvestro, si vide costui avventargli contro gridando: « no go posudo far la foia a un clericale: te mazzo ti ».

Il Calzin per difendersi dall'aggressore usò — così egli depose avanti l'autorità — l'ombrello, quindi si dette alla fuga inferendo un colpo al petto.

La ferita però sembra inferta con arma da taglio.

Il Del Ben aveva pedinato un gruppo di cattolici.

Lasciamo ora indagare alla giustizia quanto sia di vero in questa faccenda e rileviamo un fatto che non è sfuggito all'osservazione dei nostri amici.

Mentre un gruppo di questi ieri sera

sera stessa, un'ora prima del fatto, camminava pacificamente lungo il Corso Vitt. Emanuele, a quell'ora quasi deserto, s'accorse che il ferito li seguiva come la loro ombra.

Essi stavano commentando il corteo di domenica e si sentivano seccati dalla insistenza di quell'individuo che li seguiva come una spia.

Sarebbe da dare importanza alla esclamazione del Silvestro?

Tutti e due anticlericali?

Un posteriore fonogramma da Pordenone ci avverte che tanto il Del Ben che per voler ammazzare un clericale, fu ferito, quanto il feritore sono anticlericali.

Il ferito oggi p.re fuori di pericolo.

Villa Santina

Investito da un carro.

(7) Ieri sera il carrettiere Giacomo Capriz, mentre attraversava il paese di Chiaicis investì il bambino Isidoro Dionisio.

Le ruote fracassarono una gamba al povero bambino.

Questi percorreva la strada assieme al proprio padre, il quale al sopraggiungere del carro anziché badare al figlio corse innanzi a spingere le bestie che riconduceva in stalla dal pascolo.

Pozzuolo

Come saranno ripartiti i consiglieri.

(7) In seguito al distacco della frazione di Carpenedo dal Comune Lestizza alla sua aggregazione al comune di Pozzuolo ripartiva i consiglieri così: comune di Pozzuolo, capoluogo 7, Sammardenchia 3, Terrenzano 4, Zugliano 3, Cargnacco 1, Carpenedo 2; comune di Lestizza, capoluogo 4, S. Maria di Solaunccio 5, Nespolo 4, Gallariano 3, Villacaccia 2, Solaunccio 2.

Maniago

Funeraria.

(6) Arrivata ieri sera da Avellino fu oggi sepolta qui la salma della defunta Teresina Lagomaggiore nata Cadel.

I funerali riuscirono imponenti, vero plebiscito di pietà e d'affetto verso la benemerita famiglia Cadel e del prof. Lagomaggiore.

Voglia il Cielo dare rassegnazione e conforto all'afflittito sposo e alla famiglia della cara estinta.

Tolmezzo IN TRIBUNALE.

Truffa ed appropriazione indebita.

(7) Pascottini Pasquale fu Leonardo detto Marion d'anni 52 bracciante da Gamona, imputato di appropriazione indebita a sensi degli art. 417 e 419 del C. P. per aver in Valle di Resia nel settembre 1909 convertito in suo profitto un orologio del valore di L. 20 a lui affidato per ragioni di servizio da Bergamaschi Gaetano coll'obbligo di restituirlo; II. di truffa a sensi dell'art. 413 C. P. per avere nelle stesse circostanze di luogo a tempo ingannato la buona fede di certo Giuseppe N. facendosi consegnare a nome del Bergamaschi Gaetano la somma di L. 15 per le spese dei viveri, convertendola in suo profitto; ed allontanandosi poi per ignota destinazione.

E' contumace ed il Tribunale gli affibbiò 105 giorni di reclusione e L. 65 di multa.

Barbarino Stanislao fu Valentino detto Mattias d'anni 54 muratore di S. Giorgio di Resia, il 30 giugno dell'anno scorso ebbe la poco cavalleresca idea di colpire con un nodoso bastone la propria moglie Perissutti Fortunata cagionandole la frattura del braccio destro per guarire dalla quale ci vollero ben 60 giorni. Comparso oggi davanti al Tribunale si busca tre mesi di reclusione mitigati però dalla provvidenziale legge Ronchetti.

Canebola Stalla in fiamme.

(7). Verso le due di stanotte nella pianura di Casperi si sviluppò un terribile incendio nella stalla di Tracogna Antonio (Zolin).

Primo ad accorgersene fu il suocero che dormiva sul fenile.

Egli si vide ad improvviso circondato dalle fiamme divoratrici che salivano dal di sotto. Liberatosi costui dal pericolo, chiamò i famigliari i quali vedendosi insufficienti contro tanto nemico, trassero in salvo i bambini ed il bestiame e poi chiamarono in aiuto i vicini. Accorsero parecchi e fra questi tre bravi giovani, che stavano a custodire il carbone in un bosco non molto lontano.

Essi guadagnarono tosto il tetto e tagliarono la via al fuoco, che in breve fu spento del tutto. Causa ne fu l'imprudenza di aver collocata nella stalla una gerla di carbone non ancora bene spento.

I danni si aggirano circa sulle 1000 lire. Tonza.

Orsaria Dimissioni.

(7). La sig. Amalia Radina di Udine maestra fra noi, nelle nostre scuole elementari da ben trentaquattro anni, ha presentata le sue dimissioni della sua professione per ritirarsi a vita privata. Si ritira dopo aver umilmente esercitato il suo apostolato in mezzo alle piccole figlie del popolo per oltre 37 anni d'insegnamento, stimata e rispettata da tutti e ovunque.

— Ha pure presentata le sue dimissioni da assessore e consigliere comunale il sig. Giorgio Visintini che per tanti anni ha con grande impegno e con un senso pratico ammirabile collaborato all'interesse della nostra cosa pubblica. Si ritira per ragioni di famiglia.

Elezioni.

Domenica anche qui saranno le parziali elezioni provinciali e comunali. Dei consiglieri comunali, a Premariacco scadono per morte: Pontoni Giuseppe, per anzianità Pontoni Giuseppe e Sacchini Giuseppe; a Orsaria Visintini Giorgio dimissionario, Bernardis Antonio e Cozzutti Luigi.

Promozione.

Il carissimo maestro Giov. Maria Coccolo è stato ultimamente eletto Direttore didattico delle scuole del nostro Comune. Abbiamo il piacere di presentargli le nostre vive congratulazioni. Orsino.

Faedis

Muore appena giunto in America.

Certo Antonutti Amadio, d'anni 36, padre di quattro bambini, il mese di gennaio passato partiva per l'America in cerca di lavoro e di fortuna.

Sbarcò a Buenos Ayres e si fissò nelle vicinanze della città, ove aveva trovato lavoro.

Giorni sono giungeva da colà la ferale notizia che sei giorni dopo l'arrivo il povero operaio moriva, non si sa bene per quale infermità, si sa però che venne assistito amorosamente dai suoi compaesani.

Nel paese venne fatta un colletta per la povera vedova e per gli orfanelli.

Elezioni.

Domenica avremo le elezioni parziali amministrative. Ancora non vi sono sentori di lotta.

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista. Approvata con decreto della R. Prefettura. Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

Latisana

(Nostro fonogramma odierno)

Mercato della foglia.

Lunedì fu una giornata di lotta fra la tendenza al ribasso e quella al rialzo, e perciò i prezzi si avvicendarono dalle Lire 13 alle L. 15 al quint.

Andarono vendute in questa giornata quint. 125.30.

Iermattina sembrava avesse a ripetersi lo stesso andamento del mercato. Infatti si esordì e per qualche ora il prezzo si mantenne sulle L. 15, ma verso le 9 di mattina, stante le numerose offerte di merce portata in piazza dal galoppo dei buchi verso il bosco, prevalse la corrente ribassista e si chiuse iersera colle L. 10 al quint. Ieri si vendettero quint. 326.95.

I prezzi praticati stamattina e fino a questo istante che telefono sono di L. 10 e 9 al quint.

Rettifica.

L'offerente per la morte di Rizzani è il perito geometra Fanton Felice.

Chiusaforte

Trovato morto sulla sponda del Fella

(7). Oggi alle ore 10 venne trovato sulla sponda destra del Fella presso il rio Patoch, il cadavere d'un uomo sulla cinquantina. Era il cantoniere della strada nazionale Pietro Piani di Dogna. Dopo le constatazioni di legge il cadavere fu trasportato nella cella mortuaria di Chiusaforte.

Lascia moglie e quattro figli. Il caso è accidentale. Domani alle 16 seguiranno i funerali.

Gemona

Militari di passaggio.

(7). Venerdì venturo saranno qui di passaggio una quarantina di ufficiali ed altrettanti soldati della scuola di cavalleria di Pinerolo.

Pura in detto giorno arriverà un drappello cavalleggeri Vienna. Questi ultimi si fermeranno fino a mercoledì.

Dogna

Pro Asilo.

Al Comitato del nostro Asilo d'Infanzia pervennero L. 50 donate dal sig. Luigi Mandelli Impresario di costruzioni a Friesach nella Carinzia. Il filantropo signore che onora anche all'estero la piccola patria, i nostri ringraziamenti.

Basaldella del Cormor

Benedizione delle scuole nuove.

(8). Il nuovo locale delle scuole ora terminato è stato ieri sera solennemente benedetto, alla presenza di tutto il popolo riversato sul luogo. Con gentile pensiero volle partecipare alla festa anche la banda del paese, che dopo la benedizione eseguì la marcia reale e quindi svolse egregiamente uno sceltissimo programma. L'allegra scampanio aveva preceduto la sacra cerimonia e convocato sul luogo la popolazione, che apprezzò assai i sentimenti cristiani che animava l'attuale amministrazione comunale e gli ottimi rapporti che mantiene col clero. L'edificio scolastico ora inaugurato consta di due ampie aule, dove luce ed aria piovono in abbondanza.

E costruita, secondo tutte le esigenze tecniche ed igieniche su disegno dell'egregio. co. Deciani, da'ra Spett. Ditta, Romano Valentino ed Angelo, di Basaldella, la quale nel breve tempo da che è stata costruita, ha mostrato non comune valentia nelle costruzioni assunte, e condotte a termine. Oggi, queste scuole vengono per la prima volta allietate dalla gaiezza, della vivacità, dal sorriso degli irrequieti loro inquilini.

Cavazzo Carnico

Furto di fascine.

Tanto per risparmiare la fatica di salire al bosco certa Maddalena Angeli di Cesclans andava alleggerendo la catasta di fascine di proprietà di Luigi Brunetti.

Questi accortosi della diminuzione organizzata con la serva un servizio di appostamento riuscendo a scoprire la ladra che fu denunciata.

Pordenone

Prezzi dei cereali che ebbero corso nel mercato settimanale di Sabato 4 corr.:

Granoturco nostrano all'ett. da L. 15, — a 15.50 — Fagioli all'ett. da L. 16.25 a L. 21 — Sorgorosso all'ett. a L. 12, —.

Speranze svizzere.

Anche in Svizzera i giovani eroi dell'antiericismo compiono gesta memorande. Nella scuola cantonale di Covia (Grigioni) alcuni studentelli di sensi liberali vollero rappresentare una parodia della crocifissione. Al Gran Consiglio Cantonale i deputati cattolici presentarono analoga intemperanza al direttore della pubblica istruzione il quale rispose che la scena indecente fu riprovata dalle autorità scolastiche e che gli studenti colpevoli vennero puniti.

Il consigliere di Stato Lealy soggiunse non doversi da quel fatto deplorabile concludere alla esistenza di uno spirito anticlericale nella scuola: negò che da taluni maestri si dia un insegnamento anticristiano. Con 41 voti contro 22 tali dichiarazioni furono approvate; la destra cattolica aveva chiesto un biasimo formale all'istruzione pubblica.

INTERMEZZI

Chic française

Il giorno delle elezioni generali francesi, il 24 aprile, in un piccolo Comune presso Angoulême, si svolse nella sala delle votazioni un dramma sanguinoso.

Un elettore di nome Dallemagne, dopo avere deposta la scheda nell'urna, scariò la rivoltella contro il sindaco che presiedeva l'ufficio elettorale uccidendolo sul colpo.

L'omicida poi si mise a disposizione della giustizia. Si credette, sulle prime, all'esplosione selvaggia d'un odio di partito, trascorsa fino all'omicidio. Invece si trattava d'un dramma passionale, sia pure a lunga scadenza. E l'omicidio passionale oggi trova sempre gli ammiratori e gli entusiasti.

Perfino la contessa Tarnowska s'ebbe a Venezia — a quanto narrarono le cronache — fra i fischi e le urla ostili, una pioggia di fiori!

Si trattava nel caso nostro che l'omicida parecchi anni fa aveva ricevuto dalla moglie sua e dal sindaco ucciso il grave oltraggio dell'infedeltà. Oggi basta questa causale del delitto per essere sicuri che il delitto stesso sarà esaltato da una parte di cittadini; certi — 99 probabilità su 100 — che la giuria delle Assise assolverà il reo. Anni fa forse per eccitare questo sentimento di simpatia pel delitto — che in fondo non era che un sentimento di compassione — era necessario che chi lo commetteva, agisse sotto l'impulso del dolore e del furore subitaneo; oggi possono passare tra un delitto e l'altro degli anni — anche « parecchi » — oggi.

Una manifestazione di solidarietà all'uccisore non ci farebbe dunque meraviglia. Ma i bravi popolani del piccolo comune presso Angoulême fecero qualcosa di più. Dovendo eleggere un nuovo consigliere comunale al posto del sindaco ucciso, gli elettori nominarono il suo uccisore. Il quale può essere omai messo in libertà provvisoria perchè quale giurato non vorrà concedergli quella definitiva? Bravi gli elettori di quel comune! Diedero bel saggio, prima, eleggendosi a sindaco un uomo, che ora giudica meritevolmente ucciso e non dalla mano della giustizia ma da mano privata; ora ne dà uno più forte; eleva al suo posto chi commise un delitto più grave, il delitto più orribile; l'assassino. All'adulterio, come suo rappresentante, sostituì l'omicida; innegabile progresso: *chic française*. Il piccolo comune francese vuol essere qualcosa di meglio dei giurati parigini che si accontentarono di assolvere madama Steinhil, e di certi giurati italiani.

E poi avremo sfiducia nel popolo sovrano, e non allargheremo il suffragio! Impariamo la costituzionalità dalla *poëtie commune* che vuole rappresentate fra i suoi magistrati, tutte le classi, anche quella dei delinquenti, *coms tali*.

E' un atto lodevole, se non altro, per l'umile confessione del gusto che la corode...

E non tutte les *communes* di Francia sanno affrontare così coraggiosamente... il rispetto umano.

Tliro.

L'ITALIA COLPITA

da due nuove gravi sventure

Il terremoto ad Avellino.

Avellino, 7. — Stanotte alle ore 3,7 vi è stata una forte scossa di terremoto durata circa 10 secondi.

La popolazione terrorizzata si è riversata nelle vie. Un vecchio è morto dallo spavento.

Nessun danno ebbero a subire i fabbricati. Nel comune di Calitri sono crollate molte case e sarebbero stati estratti finora 9 vittime. Il Prefetto ha inviato 50 uomini di truppa. Notizie indirette giunte fino adesso farebbero ritenere che anche in qualche altro Comune vi siano vittime e danni.

La scossa di terremoto di stanotte è durata 10 secondi ed è stata tra il quinto e il sesto grado. A Avellino vi fu molto panico nella popolazione ma nessuna disgrazia.

Calitri distrutta.

Avellino, 7. — E' impossibile descrivere i gravi danni prodotti dal terremoto a Calitri. La popolazione è da stanotte all'aperto: non si decide a rientrare nelle case, alcune delle quali sono tuttavia in uno stato abbastanza rassicurante. Lo spettacolo che offrono le rovine è tale da ricordare quello che presentavano alcuni villaggi calabresi dopo l'ultimo terremoto.

Alla prima scossa di terremoto, abbastanza violenta tutte le case costruite sulla parte terrosa del monte sono crollate l'una sull'altra in modo da formare un cumulo enorme di macerie, che scende fino al piano. Fra queste macerie si cercano alemento i morti, ma le braccia ed i mezzi sono scarsi.

L'aspetto complessivo della bella cittadina di diecimila abitanti è desolante e il cumulo delle macerie spicca tristemente in mezzo al verde rigoglioso della montagna, ricca di bellissime coltivazioni. Sotto gli olivetti, i profughi disperse si accampano qua e là terrorizzati.

L'estrazione dei cadaveri.

Avellino, 7. — Sono estratti finora 50 morti. Il lavoro continua. Il paese è in gran parte lesionato. Il rione di Castellana è distrutto. La popolazione spaventata accampa all'aperto. Sono steso tende per ricoverare la popolazione. Ha pure annunciato il suo arrivo una squadra della Croce Rossa.

Nuove vittime e nuovi disastri.

Avellino, 7. — Anche nel comune di Vallata si deplora una vittima e diversi feriti. I danni sono rilevanti ed è stato inviato colà un ingegnere per ricoverare la popolazione. Ha pure annunciato il suo arrivo una squadra della Croce Rossa.

Le popolazioni temono che altre scosse, e più forti, si debbano ripetere. Cominciano già ad arrivare al Prefetto richieste di soccorsi immediati.

Altri luoghi danneggiati.

Castel Baronia, 7. — Stamane alle ore 3 una forte scossa di terremoto ha danneggiato moltissime abitazioni, chiese ed edifici con crollamenti di volte e di pavimenti. Vi sono sei feriti.

Avellino, 7. — La popolazione, presa dallo spavento per il terremoto, ha improvvisato delle processioni per le vie della città, implorando Sant'Andrea di Avellino, protettore della città. Molte donne, invocando anche la Madonna, si sono recate al Santuario di Montevergine, che dista da Avellino due chilometri e mezzo.

Si conferma che i Comuni più colpiti sono quelli dell'Irpinia e specialmente San Sossio, Vallata, Calabritto e Calitri. Ad Avellino il telegrafo è stato preso addirittura d'assalto. Notizie dolorose giungono da San Sossio, dove sarebbero crollate parecchie case e si lamenterebbe la

perdita di due famiglie, e cioè oltre dieci persone.

Tra i 2500 abitanti che conta San Sossio, moltissimi sarebbero i feriti ed i contusi.

Sei vittime a Sanfele.

Potenza, 6. — A San Fele, una masseria costruita con grossi massi crollò. Perirono due donne e quattro ragazzi. Altre cinque persone sono leggermente contuse.

I cadaveri estratti dalle macerie sono trasportati a San Fele.

Alcune case subirono gravi danni nei Comuni di Castelgrande, Rapone, Pescapugno, Muro, Lucano.

I Sovrani nei luoghi del disastro.

Roma, 7. — Sono partite per Napoli, dirette ad Avellino, le LL. MM. il Re e la Regina, accompagnate dal ministro dei Lavori Pubblici, on. Sacchi.

Avellino, 7. — Il treno reale coi Sovrani ed il ministro Sacchi è giunto alle ore 9.16. In tutte le stazioni, da Cancellato ad Avellino, una grande folla attendeva il passaggio del treno reale e fece ai Sovrani calorosi dimostrazioni.

Il terremoto venne avvertito anche a Salerno, Castellammare, nelle provincie di Taranto, Bari, Napoli, Benevento, Potenza.

Il ciclone in Sardegna. 500 morti e 10 milioni di danni? Cagliari, 7. — Per oltre due ore si è abbattuto su tutta la regione d'Ogliastra un terribile ciclone portandovi la desolazione e la devastazione.

Tutto è distrutto: seminato, fruttato, giardini, orti, vigne, pascoli, bestiame.

Si calcolano a 10 milioni i danni e 500 i morti!

Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO.

Giovedì 9 — ss. Primo e Fel.

Fiere e mercati della Provincia

Artagna, Flaibano, Sacile, Gorizia.

Consiglio comunale.

Ricordiamo che alle 14 si raduna il Consiglio Comunale — per l'ultima volta prima delle elezioni — a discutere un importante ordina del giorno.

Piazza o Palazzo?

Onor. Sig. Direttori,

Pur essendo anch'io un « piazzaiolo » non mi piacciono quelli che propugnano la piazza allargano il campo delle critiche a tutto, facendo, come si dice, di ogni erba un fascio. Per combattere il progetto del palazzo del Comune bastano due soli poderosi argomenti, che sono: a) l'estrema necessità per Udine di una vasta piazza centrale, b) la splendida idea di collocare la sede del municipio nello storico e monumentale Castello, ripristinando così il culto per il nostro Campidoglio.

Questi due argomenti sono i capisaldi dell'idea piazzaiola e non hanno certo bisogno di altre ragioni sussidiarie che vengano a corroborare la inerrabile convinzione sulla sconsigliatezza di eleggere il progettato palazzo degli Uffici, fosse pur esso un capolavoro.

Mentre dappertutto si cerca di allargare le vie e di sventrare i punti più popolosi della città, a Udine invece si vuole ricostruire delle angustissime vie, una delle quali permette a malapena il passaggio di un solo carro. E' mai possibile che si vedano delle simili enormità in una città civile e progredita come Udine?!

Da questa enormità, qui non spetta venia, salta nell'occhio, anche di chi ne abbia uno solo, un altro grave difetto dell'approvato progetto. Infatti, data l'angustia delle vie contornanti l'erigendo palazzo; angustia nel progetto, si domanda da dove potranno ammirarlo questo palazzo, e goderne la vista i signori cittadini contribuenti...?

Purtroppo di quel gioiello sarà visibile soltanto una porzione molto scarsa di facciata che si potrà scorgere da piazza Contarena. Si vuol dunque dare alla nostra Udine, come quel padre della leggenda, un tesoro nascosto! Non è vero?

Ma se i nostri democratici faranno un referendum, la grande maggioranza rifiuterà certamente l'onerosa eredità di questo tesoro inutile.

Uno dei piazzaioli.

Lusinghiero elogio alla nostra Tipografia. L'Archivio Tipografico — la splendida pubblicazione artistica della società Augusta — nel suo numero di Gennaio Marzo, uscito testè, scrive a pagina 79 (in La Rubrica d'oro):

« Tipografia del Crociato, Udine. Abbiamo esaminato con interesse il bel volume di recente impresso da questa tipografia, in memoria dell'avv. Peter Ciriani di Spilimbergo, morto nel Dicembre del 1908. E' un lavoro d'una eleganza sobria e severa, dagli ampi margini, composto con cura e nitidamente stampato. I nostri complimenti agli esecutori ».

Sottoscrizione per l'Azione Cattolica

(Circolare 26 febbraio 1910 della Direzione Dioc.)

XV. LISTA.

Somma antecedente L. 2202.15

Stefanetti Don Domenico Mansionario di Fagnaga » 5. —

Troiero Don Antonio Parroco di Sauris » 3. —

Piozzer Don G. Batta Curato di Sauris Sup. » 2. —

Mattioni Don Vittorio Econ. Sp. di Campegio » 5. —

Fasolo Don Igino di Campegio » 5. —

Barnaba Don Leopoldo Parroco di Dignano » 5. —

Comelli Don Giacomo Capp. di Vidulich » 5. —

Novelli Don Angelo Coop. di Dignano » 3. —

Tutti in omaggio a S. E. Mons. Arcivescovo

Totale L. 2235.15

Il tentato suicidio d'un giovanotto.

Si spara un colpo di rivoltella in bocca.

Ieri sera poco dopo le ore sette in piazza del Patriarcato, all'imbocco di via Lovaria, un giovane sedicenne Gino Del Negro di Domenico, tentava di suicidarsi sparandosi un colpo di rivoltella in bocca.

Il Del Negro, che già due volte era stato ricoverato al Manicomio, da due giorni mancava di casa. Egli era fuggito perchè sapeva che i suoi genitori avevano diviso, causa alcune strazianti commesse in questi ultimi giorni, di farlo nuovamente ricoverare nella casa di salute.

Della scomparsa era stato dato avviso all'autorità di P. S. e delle ricerche era stata incaricata la guardia scelta Pietro Tallone.

Ieri sera verso le sette la guardia Tallone incontrò il Del Negro assieme ad un amico certo Baseggio, mentre in vettura attraversava piazza del Patriarcato.

Fatto scendere dalla vettura il Tallone invitò il giovanotto a seguirlo in Questura.

Il Del Negro annuì e mentre la guardia Tallone si volgeva per ordinare al vetturale di andarsene, con rapido movimento estratta una rivoltella da tasca se la puntò in bocca facendo partire un colpo, stramazzando poscia al suolo in un lago di sangue che gli usciva a fiotti dalla bocca e dalle narici.

Alla detonazione accorsero la signorina Maria Cossutti e il ragazzino Rino Dal Bianco, che in quel momento occasionalmente passavano.

Richiamata la vettura che di poco s'era allontanata il Del Negro fu sollevato da terra e adagiato su quella e trasportato all'Ospedale ove il medico di guardia dott. Comessatti prestò le prime cure al ferito.

Il proiettile spezzata la volta palatina si era conficcato nella gengiva superiore.

Il Del Negro guarirà probabilmente in quindici giorni.

Ieri sera furono a visitarlo il padre e il delegato di P. S.

Ufficio di Vendita Laterizi.

Le Fornaci locali di Laterizi e quelle circostanti alla Città, a fine di agevolare la Vendita dei loro prodotti pur mantenendo i prezzi e le condizioni a tutt'oggi praticate hanno aperto un unico Ufficio di Vendita in Udine negli ammezzati del Caffè Corazza. (Telefono N. 432).

Tale Ufficio ha cominciato a funzionare dal giorno 5 corr.

L'Unione Agenti di Commercio.

La Direzione dell'Ufficio Centrale dell'Unione agenti di commercio della Provincia di Udine ha diramato in istampa ai soci la relazione morale per l'anno 1909-1910. In essa si fa la storia della lotta sostenuta per il riposo festivo; lotta fallita nei Comuni della Provincia, causa la mancanza di organizzazione e perchè le amministrazioni sono « tenute da negozianti », la « deplorabile tolleranza delle Autorità Prefettizia e Giudiziarie ».

« Brutale » secondo la relazione, è la sconfitta inflitta a Udine, e, detto che al momento opportuno si riprendeva il posto di combattimento, prosegue dicendo che si fece « rilevare alla competente Autorità Amministrativa le ragioni d'indole economica, igienica ed umanitaria alle quali si informava la legge nel riconoscere e consacrare il nostro diritto al riposo festivo, e la ragioni da noi accampate vennero allora riconosciute fondatissime e meritevoli di accoglimento, e ciò malgrado la viva opposizione della classe padronale a cui non pareva vero che l'umile classe degli Agenti potesse riuscire a scuotere il peso della rassegnata sottomissione che la teneva avvinta ».

E voi ricorderete ancora con quale senso di conforto e di esultanza nel 3 settembre 1909 noi tutti si abbia appresa la lieta notizia che finalmente la Giunta Municipale di Udine aveva deliberata la integrale applicazione della legge.

Ma fu un successo di breve durata.

La classe padronale che nella nostra vittoria sentiva fiaccata la sua smodata albagia di comando, insorse compatta al riparo e nulla lasciò di intanto pur di riuscire nell'agognata rivincita.

Allo scopo di maggiormente impressionare la cittadinanza e le autorità escogitò, esagerandone la portata, lo spauracchio della sicura rovina verso cui correa il commercio cittadino; protestò di aver sempre serbato il più assoluto rispetto ai diritti spettanti per legge agli agenti, fu larga di promesse che sapeva di non mantenere, e non esitò a ricorrere al più biasimevoli mezzi per vincere e scompaginare la nostra organizzazione.

A nulla valsero le nostre smentite confortate da inconfutabili ragioni di fatto, quali la artificiosa creazione di danni immaginari, la comprovata e abituale inadempienza da parte dei negozianti di Udine ai patti intercorsi colla nostra Unione, l'esempio delle altre Città che già avevano riconosciuto e fatto salvo quel diritto che pur noi si chiedeva perchè così voluto dalla legge e dalle convenienze sociali...

I due fieri avversari di un tempo, rinnegando ognuno gli opposti principii che li dividevano, si fecero amici, guidati soltanto dall'istinto dell'uno di conservare ad ogni costo l'ambito potere, dall'altro di mantenere saldo il vecchio despotismo.

Il prezzo della transazione era rappresentato dal sacrificio della nostra classe...

Se la patita sopraffazione ha potuto addolorarci, alla sua volta però ha potuto fare il miracolo, lasciatevelo dire, di scuotere la vostra proverbiale apatia nel sostenere i vostri diritti, e noi abbiamo assistito con vero senso di compiacenza alla vostra spontanea compattezza nel ribaltarvi contro l'atto di flagrante ingiustizia perpetrato ai danni della nostra classe.

Ricordiamo ancora e con orgoglio lo slancio spontaneo ed unanime con cui noi nelle memorande Assemblee del 4 ed 11 dicembre insorgeste nella fiera protesta deliberando l'estensione domenicale dal lavoro mantenuta con calma dignitosa per oltre un mese malgrado i licenziamanti minacciati ed anche in parte effettuati.

Il vostro energico ma corretto modo di agire, le pratiche esperite dalla Commissione da voi nominata, ci lusingarono per un momento di poter ancora riacquistare e far salvo quel diritto che la legge ci accordava ed abbiamo perciò ritenuta la prova incoraggiata da promesse che, nella nostra ingenuità, speravamo di veder mantenute.

Ci fu anche proposta una forma di arbitrato-capestro, ma le impossibili condizioni a cui era subordinato, ci consigliarono a respingerlo sdegnosamente.

Intanto la Giunta Municipale, dimentica delle origini alle quali deve la sua salita al potere, violando tassative disposizioni di legge, legata ormai al nuovo patto di alleanza stretto coi negozianti, al riconoscimento del nostro buon diritto antepose la propria conservazione al potere, facendo così ad un tempo ragione alle mire interessate dei vari assessori-commercianti.

La relazione continua esponendo come il Consiglio studiò e inviò al consiglio superiore del lavoro le proposte di riforma alla legge; e lavorò per il rispetto dei turni, e degli orari; ma le infrazioni « vanno sempre aumentando »...

Riuscì a ridurre di un ora l'orario degli agenti del ramo coloniali.

Nella relazione inviata c'è poi un periodo che offende la verità, e offende noi, prudentemente cancellato a lapis, ma che noi riproduciamo:

« E qui anzi permettete che noi rivolgiamo vivi ringraziamenti a tutte quelle leghe operaie che ci diedero incoraggiamento e si resero solidali con noi durante la nostra agitazione, come pure dobbiamo gratitudine al *Lavoratore Friulano*, unico giornale cittadino che sostenne vigorosamente le nostre ragioni... »

La cancellazione del periodo significa che gli agenti non hanno dimenticato come anche il *Crociato* difese vigorosamente il loro riposo festivo.

Arresti.

Ieri sera furono arrestati certi Ferdinando Fratini e Umberto Straziati di Osoppo. L'arresto fu motivato da misure di P. S.

La CURA più efficace per anemici, nervosi e deboli di stomaco è l'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico digestivo ricostituente

Regio Placet.

In data 3 corr. mese, è stato concesso il R. Placet alla nomina di sac. Eugenio Valussi a parroco di Paderno.

Morsicato da un cane.

Il bambino Leonida Tumisso d'anni 9, giocando con un cane fu da questi morsicato alla coscia sinistra. Ne avrà per 10 giorni.

La cittadinanza ad Abba.

All'ordine del giorno del Consiglio di oggi è stato aggiunto un oggetto (1 bis): «Proposta di conferire la cittadinanza onoraria a G. C. Abba dei Mille».

Sbatte contro uno steccato.

Il fattorino telegrafico Guido Venier, correndo pazzamente in bicicletta per via Lirutti, andò a sbattere contro lo steccato d'una casa in demolizione fratturandosi la clavicola sinistra.

Dal vigile urbano Mangione fu trasportato all'Ospedale ove fu medicato e dichiarato guaribile in venticinque giorni.

Una strana dormiente.

Durante la notte scorsa sul pianerottolo del terzo piano della casa segnata col n. 8 in via Mania fu dagli inquilini trovata stesa in terra addormentata una donna. Svegliata e condotta in questura la dormiente si qualificò per Elisa Porta Tacchini setaiuola.

Mercato della foglia.

Foglia senza bacchetta da L. 15 a 25 — con bacchetta da L. 5 a 14.

Beneficenza.

Per onorare la memoria di Tonino Rizzani i signori ing. Isidoro Pann, ing. Giorgio Enrico Panfili, Oscar Papp, Carlo Ganzoni, ing. Giuseppe Sartori, tutti di Trieste offrono a favore della Società Dante Alighieri Corone cento.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 7 giugno 1910.
Rendita 3 3/4 0/10 (netto) L. 105.72
» 3 1/2 0/10 (netto) » 105.65
» 3 0/10 » 72.50

Azioni.

Banca d'Italia L. 1482.25
Ferrovie Meridionali » 698.25
» Mediterranee » 422.—
Società Veneta » 222.25
Cambi (cheques - a vista).
Francia (oro) L. 100.59
Londra (sterline) » 25.43
Germania (marchi) » 124.—
Austria (corone) » 105.49

Proprietari di case

Se avete appartamenti vuoti da affittare rivolgetevi alla Agenzia A. Manzoni e C. Udine.

„Catechismo Breve“.

Il CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del Crociato.

Centesimi 10 la copia, spese postali in più. Vendersi a pronta Cassa.

CRONACA RELIGIOSA

Prima Comunione a Cividale.

Ci scrivono: Ieri ben 38 fanciulli di Borgo di Ponte ricevettero la prima S. Comunione. Al grande Sacramento vennero preparati con zelo speciale dal M. R. don Vittorio Zuliani, economo spirituale. La devota funzione è riuscita una festa consolatissima che ha lasciato la più commovente impressione a quanti vi assisterono. I genitori, a mio mezzo, ringraziano vivamente l'ottimo sacerdote.

Corriere Giudiziario

IN TRIBUNALE.

Presiede il co. Arnaldi Giudici Rossi e cav. Cavarzerani, P. M. dottor Schiapelli cav. Volpe.

Mancato omicidio.

Dominutti Modesto detto Battin di Giovanni nato il 9 febbraio 1871 in Castions di Strada e detenuto dal 7 al 30 aprile nel 20 marzo con scritto anonimo minacciava di morte Malisan Giuseppe per costringerlo a troncare ogni relazione amorosa con Del Frate Giovanna, nel 6 aprile giunse perfino ad espionare un colpo di fucile andato a vuoto fortunatamente. Deve quindi rispondere di violenza privata e di contravvenzione.

Il Dominutti è contumace.

UN' INCIDENTE.

Il difensore avv. Levi solleva incidente dichiarando che l'accusato non può essere presente trovandosi all'estero; aggiunge che il Perito calligrafo Tonello non ebbe il tempo materiale per esaminare la lettera e farne i confronti di carattere, con le lettere minatorie mandate alla morosa ed al nuovo amante. Chiede il rinvio della causa.

Il P. M. si oppone energicamente alla domanda, accennando che recentissimamente l'imputato andò all'estero.

Il Tribunale dopo repliche e contropliche, ritratosi, respinge la domanda della difesa ordinando la prosecuzione della causa in contumacia. Perciò tutti i testi ed il Perito Tonello, a difesa, vengono licenziati.

Si dà lettura della deposizione in istruttoria dell'imputato dalla quale risulta che egli si teneva sempre negativo, dicendo fra altro che in quella sera rimosse alle ore 8 1/4. Il rapporto dei Carabinieri che fecero anche la perquisizione domiciliare, è chiaro, e lo accusa di mancato omicidio.

Pagura prof. Giuseppe Perito d'accusa calligrafo conferma il suo verbale di perizia affermando che le lettere anonime di minaccia sono del carattere dell'imputato, benché scritte con varie sgrammaticature ed osservò fra l'altro, che in una d'esse diretta al Padre dell'amante N.º 1, sta scritto *lis chiacaris san chiacaris, e i fasti son fasti*.

Malisan Giuseppe di anni 19, non fece querela; narra il fatto e dichiara che gli fu tirato contro un colpo di fucile; vide il fuoco, sentì fischiare i pallini che andarono a colpire la porta di sua casa; non fu ferito, nè vide il tiratore.

Suppose che fosse il Dominutti in seguito alla lettera ricevuta il giorno prima nella quale gli si inchinava perentoriamente di abbandonare la morosa con la quale aveva parlato una sol volta.

Viens fatto un confronto fra la Del Frate Giovanna amorosa N.º 1 del Dominutti e la Aviani Luigia amorosa N.º 2 del Dominutti medesimo, alla quale scrisse che avevano abbandonato da tre giorni il N.º 1, e che si era affidato a lei.

La lettura delle lettere desta nel pubblico più volte generaleilarità.

Uditi i testi; e l'arringa severa e stringata del P. M. il Tribunale, dopo un lungo ritiro coadunava il Dominutti Modesto ad un anno mesi 7 e giorni 18; alle spese processuali e tassa sentenza e alla confisca dell'arma in giudiziale sequestro nonché delle lettere amorose.

LE CASSE OPERAJE

che desiderano acquistare i libretti personali per i propri soci, li trovano a prezzi modicissimi presso la nostra Tipografia.

Note e commenti

Malafede protestante.

Da alcuni giorni si segnalava dalla Germania un malcontento protestante contro l'ultima enciclica di Pio X che tratta appunto del modernismo e della riforma per illuminare l'opera di S. Carlo Borromeo. Si presentarono perfino interpellanze al Reichstag contro l'enciclica.

Ora si annuncia che mentre a Roma si pubblicava la vera Enciclica per centenario di S. Carlo Borromeo, in Germania ne sarebbe stata ad arte diffusa una falsificata e redatta in termini assai violenti verso il protestantesimo.

«Riformando» nei suoi loschi fini perfino le encicliche del Papa, la «Riforma» non fa che stare in carattere.

Aut-aut.

Avanti alla Direzione del Partito, costituitasi in alta corte di giustizia, dopo Ferri è comparso in istato d'accusa il gruppo, parlamentare socialista, imputato del reato di ministerialismo previsto all'articolo... 100 del codice dei principi socialisti, ormai passati nel dimenticatoio generale. Il primo a scurare il ministerialismo è stato Turati.

Egli disse che si è data una interpretazione eccessiva al voto così detto di fiducia del gruppo al Ministero Luzzatti. Esso ha soltanto una portata parlamentare, e non tocca la linea direttiva del partito. Alla Camera si va determinando una nuova situazione, per la quale un'abile manovra del gruppo può dare lo sretolamento del giolittismo, l'esclusione dei clericali dal Governo.

Una delle due: o il voto non fu di fiducia, ma mirò solo a scindere dal Governo i «clericali» e allora on. Luzzatti siete avvertito: non istaccatevi dai clericali perché i socialisti vi tendono un tranello. Nel qual caso abbiamo un procedere molto obliquo, da camarilla. O fu vero voto di fiducia e allora Ferri ha ragione di accusare i compagni di «giolittismo» dal momento che la maggioranza giolittiana appoggia il Governo, e la maggioranza sua è giolittiana. Inoltre — nel caso — Turati mente avanti la Direzione del Partito.

Bella ia trovata.

I caporioni socialisti di Padova vogliono allearsi coi radicali nelle prossime elezioni nonostante il contrario volere di molti seguaci. Una riunione di tutti i socialisti potrebbe compromettere l'alleanza. Occorre quindi una riunione di certi socialisti soltanto, favorevoli al patto coi radicali: una riunione insomma a biglietti di invito. Ma come giustificare la sopraffazione? Ecco uno stelloncino dell'«Eco dei Lavoratori», molto fine:

«Si raccomanda vivamente ai compagni tutti di non mancare. Per maggiore garanzia di un numeroso intervento verrà diramato l'invito personale».

Coloro che si presenteranno senza biglietto, non saranno ammessi; la colpa dei mancati inviti naturalmente, di disguidi, di dimenticanze...

Fine, come dicevamo.

ULTIME E PENULTIME.

Nel Parlamento.

Roma, 7. — Dopo le interrogazioni la Camera ricordò per mezzo del Presidente Luzzatti (che spiegò i provvedimenti del Governo) la grave sciagura del terremoto. Si approvarono gli ultimi articoli del pro-

getto sulle zolfatane siciliane, quindi si passa alla discussione dei provvedimenti contro il personale del ministero della P. I. Parlarono vari aratori.

Al Senato che riprese oggi le sue sedute si commemorano i senatori morti, e si approvarono alcune leggi.

Terribile insurrezione nel Messico.

New York, 7. — Cinquantamila indigeni hanno attaccato e saccheggiano la città di Valladolid, uccidendo tutti gli impiegati superiori del governo ed il prefetto di polizia. Essendosi impadroniti di armi da fuoco, gli insorti hanno spaventato gli abitanti, di cui molti sono fuggiti dalla città. Tutti i telegrafisti sono stati uccisi. La ferrovia è distrutta per una lunghezza di venti miglia. Gli insorti hanno attaccato tre altre città.

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE.

per Pontebba O. 6, D. 7.58, O. 10.15, O. 15.44, D. 17.15, O. 18.10.
per Cormons O. 5.46, O. 8, O. 12.50, Mis. 15.42, D. 17.25, O. 19.55.
per Venezia O. 4, 5.45, A. 8.20, D. 11.25, A. 13.10, A. 17.30, D. 20.5.
per S. Giorgio 7, 8, 13.11, 16.6, 19.27, per Cividale M. 5.20, 8.35, 11.15, A. 13.32, Mis. 17.47, A. 21.50
per S. Giorgio-Trieste Mis. 8, Mis. 13.11, M. 19.27.

ARRIVI A UDINE.

da Pontebba O. 7.41, D. 11, O. 12.44, O. 17.9, D. 19.45, O. 22.8.
da Cormons Mis. 7.32, D. 11.6, O. 12.50, O. 15.23, O. 19.42, O. 22.58.
da Venezia A. 3.20, D. 7.43, O. 9.58, A. 12.20, A. 15.30, D. 17.5, da Treviso 19.40, A. 22.50.
da S. Giorgio 8.30, 9.57, 13.10, 17.35, 21.46.
da Cividale 6.50, 9.51, 12.55, 15.57 19.20, 22.58.
da Trieste-S. Giorgio A. 8.30, Mis. 17.35, Mis. 21.43.

Tram a vapore Udine-S. Daniele.

Partenze da Udine P. G.: 6.36, 9.5, 11.40, 15.20, 18.34.

Arrivi a San Daniele: 8.8, 10.37, 13.12, 16.52, 20.5.

Arrivi a Udine P. G.: 7.3, 10.33, 15.17, 19.3

Partenze da San Daniele: 6.—, 8.31, 11.4, 13.45, 17.58.

Cantarutti Giovanni red. responsabile. Udine, tipografia del «Crociato».

CASA DI SALUTE

del Dott. METULLIO COMINOTTI

— TOLMEZZO —

per Chirurgia Generale
Ostetricia — Ginecologia

Locali di nuova ed apposita costruzione — Due sale d'operazione — Stanze di degenza da due a un letto — Bagni ad uso esclusivo dei degenti nella Casa — Riscaldamento a termosifone.

Direttore Dott. M. Cominotti
Segretario Rag. G. B. Ceccati

CASA DI SALUTE

del Dott. ANTONIO CAVARZERANI

per

CHIRURGIA — OSTETRICIA

Malattie delle donne

Visite dalle 11 alle 14

Gratuite per i poveri.

UDINE - Via Prefettura - UDINE

Telefono N. 309.

U. Dall'Acqua

IL PROF. DOTT. U. DALL'ACQUA

CHIRURGO PRIMARIO

dell'Ospedale Civile di Udine

= dà consultazioni tutti i giorni =

dalle ore 11 alle 12 in Ospedale, e

dalle 14 alle 15 in casa propria

(Via Missionari 2).

Le visite all'Ospedale

gratuite per i poveri

I veri dentifrici *Botol*, di fama mondiale (Acqua-Polvere e Pasta), si vendono presso la Ditta A. Manzoni e C., di Milano e Roma.

Non confondere col Sello Giovanni di D.co di Via della Vigna



Non confondere col Sello Giovanni di D.co di Via della Vigna

DIFFIDA

Chi vuol acquistare *Volote la Salute 77*

del FERRO CHINA

genuino non trascuri di aggiungere il nome

BISLERI, la cui firma è riprodotta sull'etichetta della bottiglia e sul collarino che avvolge la capsula.

Diversamente potrebbero occorrere delle mal fatte e spesso nocive imitazioni.

Domandare sempre

Ferro - China Bisleri

Per l'Italia A. MANZONI e C. Milano - Roma - Genova.

Al flac. L. 1.50 in tutte le farmacie

Esportazione

Per l'Italia A. MANZONI e C. Milano - Roma - Genova.

Per l'Italia A. MANZONI e C. Milano - Roma - Genova.

Per l'Italia A. MANZONI e C. Milano - Roma - Genova.

Per l'Italia A. MANZONI e C. Milano - Roma - Genova.

Per l'Italia A. MANZONI e C. Milano - Roma - Genova.

Per l'Italia A. MANZONI e C. Milano - Roma - Genova.

Per l'Italia A. MANZONI e C. Milano - Roma - Genova.

Per l'Italia A. MANZONI e C. Milano - Roma - Genova.

Per l'Italia A. MANZONI e C. Milano - Roma - Genova.

Per l'Italia A. MANZONI e C. Milano - Roma - Genova.

Per l'Italia A. MANZONI e C. Milano - Roma - Genova.

Per l'Italia A. MANZONI e C. Milano - Roma - Genova.

Per l'Italia A. MANZONI e C. Milano - Roma - Genova.

Per l'Italia A. MANZONI e C. Milano - Roma - Genova.

Per l'Italia A. MANZONI e C. Milano - Roma - Genova.

Per l'Italia A. MANZONI e C. Milano - Roma - Genova.

Per l'Italia A. MANZONI e C. Milano - Roma - Genova.

Per l'Italia A. MANZONI e C. Milano - Roma - Genova.

Per l'Italia A. MANZONI e C. Milano - Roma - Genova.

Per l'Italia A. MANZONI e C. Milano - Roma - Genova.

Per l'Italia A. MANZONI e C. Milano - Roma - Genova.

Per l'Italia A. MANZONI e C. Milano - Roma - Genova.

Per l'Italia A. MANZONI e C. Milano - Roma - Genova.

Per l'Italia A. MANZONI e C. Milano - Roma - Genova.

Per l'Italia A. MANZONI e C. Milano - Roma - Genova.

Per l'Italia A. MANZONI e C. Milano - Roma - Genova.

Per l'Italia A. MANZONI e C. Milano - Roma - Genova.

Per l'Italia A. MANZONI e C. Milano - Roma - Genova.

Per l'Italia A. MANZONI e C. Milano - Roma - Genova.

Per l'Italia A. MANZONI e C. Milano - Roma - Genova.

Per l'Italia A. MANZONI e C. Milano - Roma - Genova.

Per l'Italia A. MANZONI e C. Milano - Roma - Genova.

Per l'Italia A. MANZONI e C. Milano - Roma - Genova.

Per l'Italia A. MANZONI e C. Milano - Roma - Genova.

Per l'Italia A. MANZONI e C. Milano - Roma - Genova.

Per l'Italia A. MANZONI e C. Milano - Roma - Genova.

Per l'Italia A. MANZONI e C. Milano - Roma - Genova.

Per l'Italia A. MANZONI e C. Milano - Roma - Genova.

Per l'Italia A. MANZONI e C. Milano - Roma - Genova.

Per l'Italia A. MANZONI e C. Milano - Roma - Genova.

Per l'Italia A. MANZONI e C. Milano - Roma - Genova.

Per l'Italia A. MANZONI e C. Milano - Roma - Genova.

Per l'Italia A. MANZONI e C. Milano - Roma - Genova.

Per l'Italia A. MANZONI e C. Milano - Roma - Genova.

Per l'Italia A. MANZONI e C. Milano - Roma - Genova.

Per l'Italia A. MANZONI e C. Milano - Roma - Genova.

Per l'Italia A. MANZONI e C. Milano - Roma - Genova.

Per l'Italia A. MANZONI e C. Milano - Roma - Genova.

Per l'Italia A. MANZONI e C. Milano - Roma - Genova.

Per l'Italia A. MANZONI e C. Milano - Roma - Genova.

Per l'Italia A. MANZONI e C. Milano - Roma - Genova.

Per l'Italia A. MANZONI e C. Milano - Roma - Genova.

Per l'Italia A. MANZONI e C. Milano - Roma - Genova.

Per l'Italia A. MANZONI e C. Milano - Roma - Genova.

FOSFATO

LIQUIDO DI FERRO E CALCIO

PULZONI

Tonico ricostituente di constata

efficacia, di facilissima digestione,

di gradevole sapore. Prezioso per

bambini nella dentizione e per le

fanciulle nella età dello sviluppo.

Garantisce anemia, scrofola, rachitide.

Attestati dei Professori Porro,

Gamberini, De-Sanctis, Cattaneo,

Lodigiani, De Cristoforo, Secchi,

De Magistri, ecc.

Al flac. L. 1.50 in tutte le farmacie

Esportazione

Per l'Italia A. MANZONI e C. Milano - Roma - Genova.

Per l'Italia A. MANZONI e C. Milano - Roma - Genova.

Per l'Italia A. MANZONI e C. Milano - Roma - Genova.

Per l'Italia A. MANZONI e C. Milano - Roma - Genova.

Per l'Italia A. MANZONI e C. Milano - Roma - Genova.

Per l'Italia A. MANZONI e C. Milano - Roma - Genova.

Per l'Italia A. MANZONI e C. Milano - Roma - Genova.

Per l'Italia A. MANZONI e C. Milano - Roma - Genova.

Per l'Italia A. MANZONI e C. Milano - Roma - Genova.

Per l'Italia A. MANZONI e C. Milano - Roma - Genova.

Per l'Italia A. MANZONI e C. Milano - Roma - Genova.

Per l'Italia A. MANZONI e C. Milano - Roma - Genova.

Per l'Italia A. MANZONI e C. Milano - Roma - Genova.

Per l'Italia A. MANZONI e C. Milano - Roma - Genova.

Per l'Italia A. MANZONI e C. Milano - Roma - Genova.

Per l'Italia A. MANZONI e C. Milano - Roma - Genova.

Per l'Italia A. MANZONI e C. Milano - Roma - Genova.

Per l'Italia A. MANZONI e C. Milano - Roma - Genova.

Per l'Italia A. MANZONI e C. Milano - Roma - Genova.

Per l'Italia A. MANZONI e C. Milano - Roma - Genova.

Per l'Italia A. MANZONI e C. Milano - Roma - Genova.

Per l'Italia A. MANZONI e C. Milano - Roma - Genova.

Per l'Italia A. MANZONI e C. Milano - Roma - Genova.

Per l'Italia A. MANZONI e C. Milano - Roma - Genova.

Per l'Italia A. MANZONI e C. Milano - Roma - Genova.

Per l'Italia A. MANZONI

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigere esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI
 Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghotti, 3 - BRESCIA, Via
 Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi 37 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO,
 Via Vittorio Emanuele, 14 - ROMA, Via di Pietra, 9 - VERONA, Via S. Nicolò, 14 - COMO, Via 5 Giornate,
 0 - PARIGI, Rue Perdonnet, 1 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
 Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti
 del giornale L. 2 - la riga contata.

REPUBBLICA DI S. MARINO

LA VENDITA delle Obligazioni e delle diecine di Obligazioni del gran Prestito a Premi approvato con deliberazione 23 Settembre 1907

SI CHIUDERA' MERCOLEDI' 15 GIUGNO

CORRENTE

Il Piano di questo Prestito
UNICO IN TUTTO IL MONDO
 stabilisce l'estrazione di Premi
 da Lire **UN MILIONE - CINQUECENTOMILA**
DUECENTOMILA - CENTOMILA - VENTIMILA
DECIMILA - CINQUEMILA ecc.
Entro il 1912
 offrendo in tal modo il mezzo di prontamento
 arricchire.

Le estrazioni annuali e semestrali vengono fatte in Roma nel palazzo del Ministero del Tesoro **AL 30 GIUGNO E AL 31 DICEMBRE** come è indicato nella tabella stampata a tergo delle Obligazioni.
I PREMI, TUTTI IN CONTANTI E ESENTI DA OGNI TASSA SI PAGANO SUBITO
 Le Obligazioni costano L. 30 e le diecine di Obligazioni L. 300 — pagamento per contanti — si possono pagare a rate al prezzo di L. 31.50 e L. 315 da versarsi L. 4.50 o L. 45 subito e il saldo in nove rate mensili di L. 3 o di L. 30 pagabili dalla fine Giugno corrente in poi — Le Obligazioni e le diecine di Obligazioni, si spediscono anche contro assegno.

È GARANTITO che colle diecine di Obligazioni si guadagna sempre, perchè ciascuna diecina ha assicurata la vincita di un premio il di cui importo, anche nel caso meno fortunato, unito all'immediato rimborso delle altre nove Obligazioni non premiate, supera il costo di ogni diecina; — si tenta così la fortuna senza rischiare e colla certezza di guadagnar sempre.
 Il completo programma ufficiale che contiene schiarimenti importantissimi e mette in evidenza i vantaggi che offre il prestito di S. Marino in confronto di tutti i principali Prestiti a Premi Italiani e Stranieri, si distribuisce e spedisce gratis e franco dalla **BANCA CASARETO** di Genova, assumitrice del Prestito; dalle principali Banche, Casse di Risparmio, Banchieri e Cambiavalute d'l Regno, che sono incaricati della vendita delle Obligazioni e delle diecine di Obligazioni. — In UDINE rivolgersi: Banca di Udine, Banca Coop. Cattolica, Lotti e Miani, Ellero Alessandro, Giulio Aloisio, Luigi Conti di Giuseppe succ. C. Conti.

ISCHIROGENO

I FAMA MONDIALE (RICENERATORE DELLE FORZE)
 a base di Fostoro-Ferro-Calcio
 Chinina pura-Coca-Stricnina **DI USO UNIVERSALE**

iscritto nella **FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA**
 (privilegio di poche specialità)

dalla DIREZIONE DI SANITÀ MILITARE viene somministrato ai nostri MILITARI anche della COLONIA ERITREA e della R. MARINA
 L'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE di MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** — la più alta distinzione accordata alle specialità farmaceutiche.

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO
 nella **SPOSSATEZZA**, prodotta da qualsiasi causa, **RINFRANCA e CONSERVA le FORZE**
VENDESI DAPPERTUTTO - L'importante Opuscolo delle nostre specialità "Ischirogeno, Antilipsi, Glicociperina, Ipnolina", si spedisce gratis dietro carta da visita: chiederlo all'inventore Cav. ONORATO BATTISTA, Farmacia Inglese del Corvo - Corso Umberto I. N. 119, palazzo proprio, NAPOLI.

Banca Cattolica di Udine

Società anomima cooperativa a capitale illimitato
 (SEDE IN PIAZZA PATRIARCATO - PALAZZO PROPRIO)

XV Esercizio.

SITUAZIONE AL 31 MAGGIO 1910.

Attività.

Cassa	L. 204,741.86
Valori di proprietà della Banca	> 100,588.—
Beni immobili	> 204,428.—
Cambiali (in Portafoglio)	> 3,534,124.99
attive (scadute in corso di riscoss.)	> 5,134.—
Antecipazioni sui Valori e riporti	> 22,500.—
Conti Correnti	> 301,081.25
Debitori diversi	> 999.91
Banche e corrispondenti (debitori)	> 178,268.40
Mobiliario	> 7,435.—
Fondo previdenza impiegati c. Polizze assicurazioni	> 5,000.—
Totale delle Attività L. 4,564,301.41	
Valori di terzi (a garanzia operazioni)	> 590,283.84
in deposito (a cauzione di servizio)	> 12,000.—
(a custodia)	> 47,544.25
Tasse e Spese d'Amministrazione	> 20,196.25
Totale Generale L. 5,234,325.75	

Patrimonio sociale.

Capitale	L. 152,020.—
Fondo di riserva	> 67,294.57
Fondo oscillazioni valori	> 2,088.—
L. 221,402.57	

Passività.

Depositanti a Risparmio e in Conto corr. liberi e vincolati	L. 3,881,953.02
Banche e corrispondenti (creditori)	> 243,672.38
Creditori diversi	> 151,885.—
Conto Dividendi	> 1,376.70
Fondo previdenza impiegati	> 8,795.56
idem c. Polizze assicurazioni	> 5,000.—
Totale delle Passività L. 4,514,085.23	
Depositanti (a garanzia operazioni)	> 590,283.84
per valori (a cauzione servizio)	> 12,000.—
(a custodia)	> 47,544.25
Utilli lordi depurati dagli interessi passivi a tutt'oggi e risconto esercizio precedente	> 70,412.43
Totale Generale L. 5,234,325.75	

Il Sindaco **G. Mantovani** IL PRESIDENTE **F. MARTINUZZI** IL DIRETTORE **A. MIANI** Il Cassiere **A. FORITI**

OPERAZIONI

La Banca è aperta tutti i giorni non festivi dalle ore 9 alle 15, e fa le seguenti operazioni:
 Riceve depositi in Conto Corrente con chèques al 5 1/2 0/0
 » » a Risparmio libero sopra libretti nominativi e al portatore » 3 1/2 0/0
 » » a Piccolo Risparmio (libretto gratis) » 4 0/0
 a Risparmio Vincolato a scadenza fissa, da 6 a 24 mesi, al tasso da convenirsi.
 Accorda prestiti a soci e non soci, con due firme, al tasso dal 5 al 6 0/0, a seconda delle scadenze.
 Anticipa somme con polizza e in Conto Corrente verso deposito di valori bene accetti alla Banca.
 Apre Conti Correnti anche con garanzia cambiaria.
 Incassa Cambiali, Cedole, Valori per conto dei Soci e non S. ci.
 Riceve a semplice custodia Valori e Carte pubbliche.
 Fa pagamenti su qualunque piazza bancabile del Regno per conto terzi.
 Le azioni della Banca, del valore di L. 28.85 sono nominative e non possono essere cedute senza il consenso del Consiglio d'Amministrazione, al quale è riservata la ammissione di nuovi soci. — Alle istituzioni cattoliche verranno usate le facilitazioni compatibili con il carattere dell'Istituto.

SAPONE BANFI

SEMPRE INSUPERABILE
 rende la pelle
 bianca, morbida

AMIDO BANFI

(MARCA GALLO)
SEMPRE IL MIGLIORE DEL MONDO
 Lucida e conserva
 la biancheria

LUCIDO BANFI

per scarpe e pelli
 Reso insuperabile dal 1.° Gennaio
 Unito all'amido Glutine
 mantiene veramente morbide le pelli. Non contiene acidi. Non s'infiamma.

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

STITICHEZZA

e sue conseguenze: Imbarazzo di Stomaco, Digestioni difficili, Fiato cattivo, Bocca amara, Pesantezza di Testa, Emicranie, Facce congestionate, Ingorgi del Fegato, Aone, Eczemi, Foruncoli, Rossori, ecc. — Irritabilità del Carattere, Tristezza generale, Anemia, Appendicite, ecc.

Cura Razionale Guarigione con  a base di Cascara Sagrada e Podofillina
 Si trovano in tutte le Farmacie d'Italia.
 Prezzo: L. 1.50 il Flacono di 25 grani. Preparato da E. DE MOURGUES, Farmacista a PARIGI. Esigere: **GRAINS DE VALS** sopra ogni pillola.

GRANI DI BAREZIA

per la distruzione dei **SORCI**
 Prezzo cent. 70 la scatola per posta cent. 85
 Vendesi presso A. Manzoni e C., Milano, Via S. Paolo, 11; Roma, via di Pietra, 91; Genova, piazza Fontane Marose.

Baffi e Barba

Pomata ungherese profumata L. 2.
 Brillantina profumata L. 2, 3, 3.50.
 — Per Posta L. 0.40 in più. Vendita presso A. Manzoni e C., Milano, via S. Paolo, 11.